



STATUTO

ASSOCIAZIONE LA TANA DELL'ORSO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE

SOCIALE (APS)

SEDE, COSTITUZIONE, DURATA, OGGETTO SOCIALE, SCOPI E FINALITA'

ART. 1

È costituita ai sensi del Codice civile e del D. Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche l'Associazione denominata "Associazione La Tana dell'Orso". La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di promozione sociale" (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "Associazione La Tana dell'Orso Associazione di Promozione Sociale" (in sigla "Associazione La Tana dell'Orso APS").

ART. 2

L'Associazione ha sede legale a Tarvisio (UD) Località Villabassa n. 2 ed ha durata a tempo indeterminato.

Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale nell'ambito dello stesso comune deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3

L'Associazione non ha fini di lucro e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di

recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione

delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4

L'Associazione svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza

scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, l'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con

riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs n. 117/2017:

✓ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28

marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di

interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1

lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);

✓ interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle

condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse

naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli

animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991,

n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del decreto legislativo 3

luglio 2017, n.117);

✓ interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,

ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive

modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del decreto legislativo

3 luglio 2017, n.117);

	✓ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di	
	particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione	
	e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui al presente articolo (ai sensi dell'articolo 5, comma	
	1 lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);	
	✓ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o	
	religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del decreto legislativo 3	
	luglio 2017, n.117);	
	✓ formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione	
	scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo	
	e al contrasto della povertà educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera	
	l) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);	
	✓ organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera t) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);	
	✓ beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di	
	cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o	
	erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di	
	attività di interesse generale a norma del presente articolo (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);	
	✓ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della	
	nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'articolo 5, comma 1	
	lettera v) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);	
	✓ promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti	
	dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al	
	presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto	
		3

	reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo	
	2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266,	
	della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera	
	w) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117).	
	Tali attività di interesse generale, ponendole al centro della vita associativa, si	
	concretizzeranno:	
	✚ divulgando la cultura della montagna attraverso organizzazione di eventi a	
	scopo naturalistico, incontri e altre attività inerenti alla conoscenza della	
	montagna, anche tramite collaborazione con associazioni, istituzioni, scuole,	
	personale esperto nell'ambito della botanica, micologia, cinofilia, geologia	
	ecc.;	
	✚ utilizzando le strutture presenti nel territorio montano ed utilizzare qualsiasi	
	tipo di impianto sia immobile che mobile per il pernottamento, ristoro,	
	punto sosta con organizzazione di eventi e attività, manifestazioni di	
	carattere ricreativo per la conoscenza dell'ambiente montano;	
	✚ sensibilizzando associati e non al rispetto dell'ambiente;	
	✚ organizzando escursioni, passeggiate, raduni ed ogni altra attività simile;	
	✚ avanzando proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le	
	attività statutarie;	
	✚ organizzando attività didattiche rivolte agli associati e a terzi per la ricerca e	
	l'approfondimento delle tematiche relative alle attività istituzionali;	
	✚ educando a muoversi nella natura e nell'ambiente ed a valutare e valorizzare	
	al meglio le proprie risorse fisiche e psicologiche;	
	✚ svolgendo attività ricreative, culturali e sportive nel rispetto e	
	compatibilmente con i luoghi;	
		4

	✚ promuovendo la cultura e le tradizioni del luogo, il trekking, lo sci, gli aspetti naturalistici (geologici e botanici in genere), in tutte le loro manifestazioni al fine di conoscere, rispettare, difendere le tradizioni, la natura e l'ambiente in particolar modo nei suoi aspetti culturali;	
	✚ organizzando, promuovendo, attivando servizi e strutture per lo svolgimento delle attività culturali e del tempo libero, escursioni naturalistiche, manifestazioni culturali e ludiche, attività conoscitive della botanica ed erboristeria anche attraverso corsi di approfondimento, attività cinofile, organizzazione di percorsi conoscitivi dei luoghi sacri e spirituali del territorio; produzione e distribuzione di testi, pubblicazioni, stampati, manuali, libri, foto, opuscoli, ecc. connessi all'attività culturale, educativa e ricreativa dell'Associazione;	
	✚ dando risalto all'aspetto enogastronomico del territorio, promuovendo attività conoscitive dei luoghi attraverso la conoscenza della produzione alimentare, dei derivati animali, agricoli, ecc. anche organizzando attività volte all'apprendimento delle tecniche produttive;	
	✚ collaborando con Enti Pubblici e privati, per ideare e realizzare progetti condivisi finalizzati allo sviluppo territoriale ed il perseguimento dei fini associativi;	
	✚ sviluppando rapporti con altre realtà simili sia a livello locale che nazionale ed internazionale;	
	✚ organizzando e realizzando laboratori, corsi, nell'ambito dello sport, della botanica, delle scienze, delle tradizioni folkloristiche, ecc.;	
	✚ promuovendo ed organizzando incontri, escursioni per persone di ogni età e per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;	
		5

	✚ promuovendo, sostenendo, realizzando e coordinando un punto di riferimento e di ritrovo per tutte le persone che desiderano incontrarsi e condividere liberamente per puro spirito filantropico iniziative culturali, artistiche e umanistiche;	
	✚ attuando i principi di pace, libertà, tolleranza, crescita umana creando le occasioni adatte a favorire l'incontro fra culture ed esperienze diverse;	
	✚ promuovendo, attraverso la condivisione di progetti comuni, un fervore culturale atto a favorire il reciproco arricchimento;	
	✚ realizzando promozione culturale nelle sue varie espressioni attraverso l'organizzazione di corsi multidisciplinari, seminari, tavole rotonde, dibattiti, inchieste, sondaggi, cicli di lezioni, gruppi di studio e di ricerca, convegni, conferenze, congressi, stages anche residenziali;	
	✚ promuovendo e/o gestendo ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento degli scopi sociali;	
	✚ realizzando ogni altra attività secondaria e strumentale ai fini di cui all'art. 4, il tutto secondo i criteri ed i limiti definiti dalla normativa del Terzo Settore, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.	
	L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.	
	L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel	
		6

suddetto articolo.

COMPOSIZIONE E ORGANI

ART. 5

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, familiari e terzi per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera del Consiglio Direttivo. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione può inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D. Lgs. 117 del 03 luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali. Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 36 del citato D. Lgs. n 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 6

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, che intendono contribuire al

raggiungimento esclusivo dei fini di solidarietà sociale previsti dal presente Statuto
condividendo gli scopi e la finalità dell'Associazione ed accettando il presente Statuto
e degli eventuali Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 7

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità
associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo *status* di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno
solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni
che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi
di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti possono intervenire con diritto di voto nelle
Assemblee per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, per la
nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per tutti gli argomenti trattati di
competenza ed in sede assembleare.

ART. 8

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda
di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed Indicazioni:

1. indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo
e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni sociali;
2. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle
deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare su tale domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi

trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 9

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale associativa, stabilita dal Consiglio Direttivo ed all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento iniziale ed annuale della quota sociale. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 10

Lo status di socio si perde per recesso, dimissioni, morosità o esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale prendendone atto adotterà una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione.

I soci sono esclusi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

- b. quando si rendano morosi del pagamento delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quei soci che risultino inadempienti al versamento della quota associativa annuale. Apposito regolamento interno (adottato in conformità al presente statuto) potrà disciplinare criteri, limiti, condizioni dell'espulsione per morosità da parte del Consiglio Direttivo;
- c. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le esclusioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio escluso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in Assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

ART. 11

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci;
- L'Organo di Revisione, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 31, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

ART. 12

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n.

117/2017.

All'Assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- a. discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b. eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'Associazione;
- c. approvare le linee generali del programma di attività dell'Associazione;
- d. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci esclusi;
- g. deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere.

All'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- i. deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'Associazione;
- ii. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;
- iii. deliberare su tutte le proposte relative ad operazioni straordinarie.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo di comunicazione (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax, ecc.) purché vi possa essere un riscontro dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 13

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla

chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un Segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 14

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

L'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto. L'Assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione,

delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dai successivi articoli 29 e 30.

ART. 15

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

ART. 16

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre consiglieri eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente.

ART. 17

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

ART. 18

Il Consiglio Direttivo:

- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- f. delibera circa l'ammissione e l'esclusione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'Assemblea dei soci);
- g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- h. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 19

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei membri.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vicepresidente.

ART. 20

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale.

Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 21

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 22

L'Organo di Controllo, qualora istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie. L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni. L'Organo di Controllo potrà

essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Organo di Controllo:

- a. vigila sull'osservanza delle leggi, del presente Statuto e degli eventuali Regolamenti Interni;
- b. controlla l'amministrazione dell'Associazione;
- c. accerta la regolare tenuta della contabilità e dei libri contabili e della loro corrispondenza al bilancio;
- d. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

ART. 23

L'Organo di Revisione legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche ovvero qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

PATRIMONIO, SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 24

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a. dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;

b. da eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

c. da eventuali donazioni, lasciti.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

a. contributi annuali e straordinari degli associati ed eventuali quote associative;

b. contributi dei privati;

c. contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d. contributi ed erogazioni diversi;

e. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

h. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;

i. proventi derivanti da raccolte fondi.

Art. 25

Le somme versate per le quote annuali di adesione all'Associazione e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

ART. 26

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene il Libro degli associati, il Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, il Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo.

I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia istanza; le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 27

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano inferiori a 300.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 28

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le

entrate e le spese relative a ciascuna di dette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

SCIoglimento dell'Associazione e Disposizioni Finali

ART. 29

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 30

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altri enti del Terzo settore, altre associazioni operanti in analogo settore, o per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, acquisito, se obbligatorio per legge, il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D. Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 31

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

